

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J14H20000970001

**S.O. AMBIENTE**

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**ELETTRIFICAZIONE TRENTO-BASSANO DEL GRAPPA**

**LOTTO 1: Tratta Trento-Borgo Valsugana Est**

**Analisi vincolistica e territoriale**

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I T 1 J 1 0 R 2 2 R H I M 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	G. Dal Pozzo	Maggio 2021	G. Dajelli	Maggio 2021	S. Lo Presti	Maggio 2021	Carolina Ercolani Maggio 2021

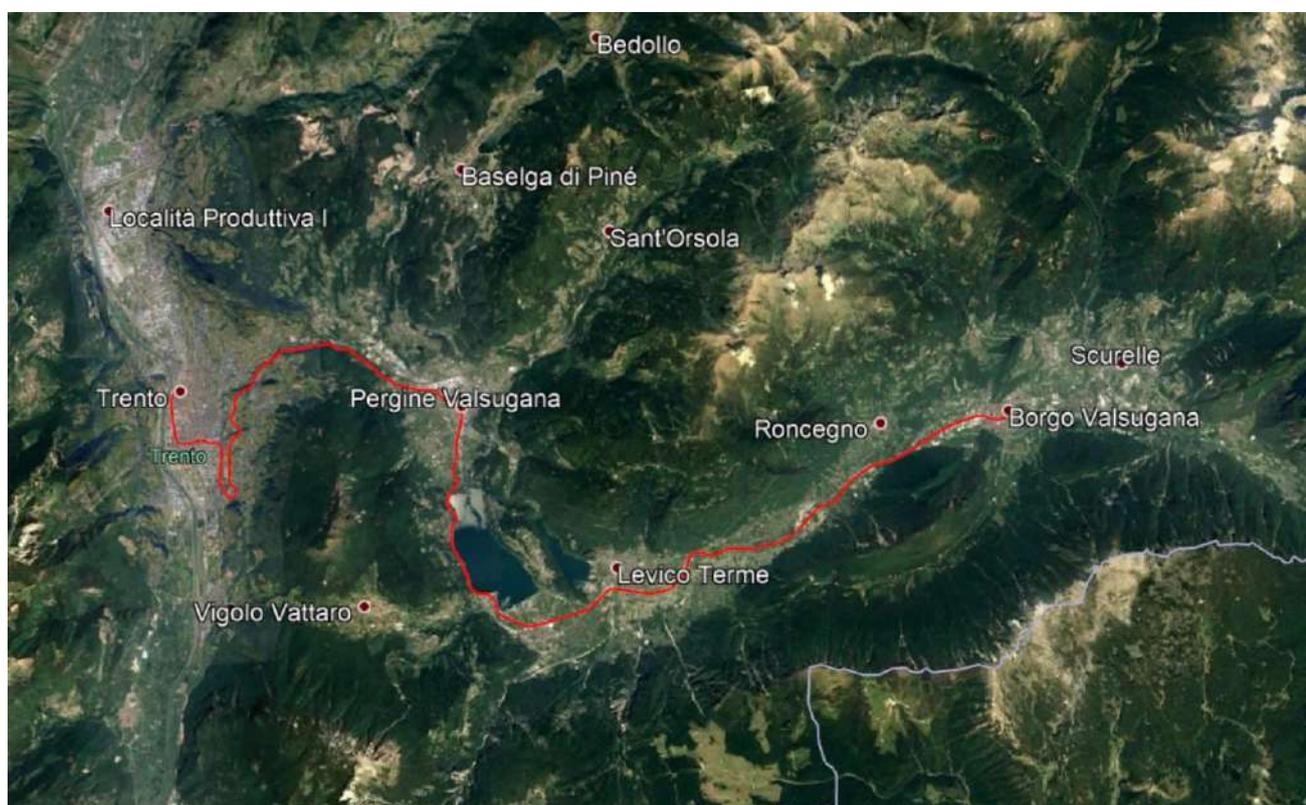
ITALFERR S.p.A.  
Dott.ssa Carolina Ercolani  
Ordine Agrotecniche Agrotecnici Laureati  
di Roma, Bari e Viterbo  
6/2015

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. PIANIFICAZIONE E VINCOLI .....	5
1.1 VINCOLI PAESAGGISTICI.....	6
1.2 VINCOLI NATURALISTICI.....	8
3. CONCLUSIONI .....	11

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'elaborato di analisi vincolistica e territoriale relativo al Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'Elettrificazione della linea Trento-Bassano del Grappa che si estende tra le Regioni Trentino-Alto Adige e Veneto, con focus particolare sul Lotto 1: Trento-Borgo Valsugana.



Inquadramento di progetto (in rosso la linea oggetto del presente documento)

Nel dettaglio l'intervento coinvolge i Comuni di Trento, Civezzano, Pergine Valsugana, Altopiano della Vigolana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Noaledo, Roncegno Terme e Borgo Valsugana.

Il progetto prevede l'elettrificazione della Trento-Bassano e costituisce il completamento dell'elettrificazione della rete ferroviaria gestita da RFI in Regione Trentino Alto-Adige citato nell'Accordo Quadro per l'utilizzo della capacità dell'infrastruttura ferroviaria nel territorio della Provincia Autonoma di Trento sottoscritto in data 09/08/2016 tra Provincia Autonoma di Trento e

	<b>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA ELETTRIFICAZIONE TRENTO-BASSANO DEL GRAPPA LOTTO 1: Tratta Trento-Borgo Valsugana Est</b>					
<b>ANALISI VINCOLISTICA E TERRITORIALE</b>	COMMESSA IT1J	LOTTO 10	FASE-ENTE R 22	DOCUMENTO RHIM0000001	REV. A	FOGLIO 4 di 11

RFI ed è stato richiesto dagli Enti Locali anche in previsione delle Olimpiadi Invernali 2026.

Il progetto di elettrificazione della Linea Trento-Bassano del Grappa è suddiviso in tre lotti funzionali:

- Lotto 1: Trento-Borgo Valsugana Est (oggetto del presente documento);
- Lotto 2: Borgo Valsugana Est-Primolano;
- Lotto 3: Primolano-Bassano del Grappa.

Sono previste ai fini dell'elettrificazione della linea due Sottostazioni Elettriche (S.S.E.) e il potenziamento dell'attuale Sottostazione Elettrica di Trento. Tali fabbricati saranno collocati nelle seguenti località:

- S.S.E. Caldonazzo al km 120+233;
- S.S.E. Borgo Valsugana al km 102+500 circa.

Tutte le sottostazioni elettriche sono state collocate in area di stazione nella proprietà ferroviaria, mentre gli elementi di supporto relativi alla Trazione Elettrica (pali T.E.) saranno collocati nell'ambito della relativa fascia di rispetto dell'infrastruttura ferroviaria.

## 2. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

All'interno dell'ambito territoriale analizzato si è provveduto ad accertare la presenza di vincoli normativi che in qualche modo potessero condizionare il progetto con divieti e limitazioni. In particolare sono stati presi in considerazione, ove presenti, i seguenti vincoli:

- vincoli paesaggistici e ambientali:
  - aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";
  - parchi nazionali e riserve naturali statali, ex L. 394/91;
  - parchi naturali regionali, riserve naturali integrali, speciali e orientate (L.R. 40/1984).
- vincoli naturalistici (rete Natura 2000):
  - siti di interesse comunitario (SIC - Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
  - zone di protezione speciale (ZPS - Direttiva 79/409/CEE "Uccelli");
  - zone umide di interesse internazionale: Convenzione RAMSAR (D.P.R. 448/76).

Per effettuare la verifica (effettuata il 19.05.2021) sul regime vincolistico vigente delle aree attraversate dal tracciato di progetto sono stati esaminati gli strumenti della pianificazione ambientale e territoriale vigenti, il geoportale nazionale ed il webgis provinciale disponibile online così da individuare eventuali aree e/o beni protetti e tutelati in relazione al kmz di progetto.

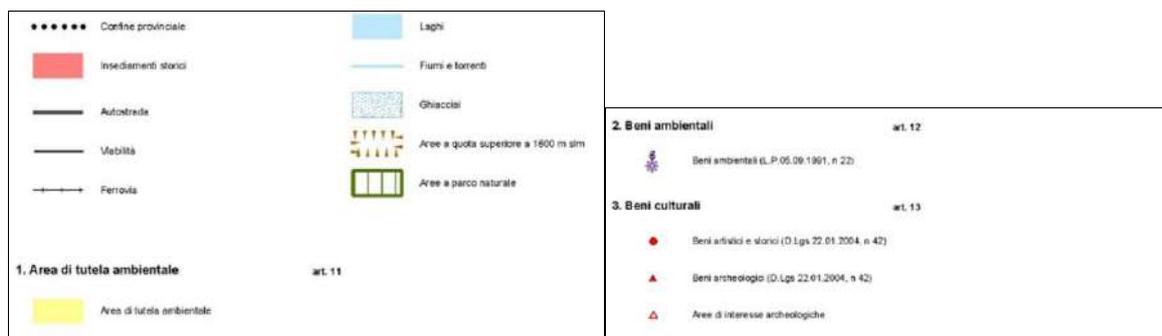
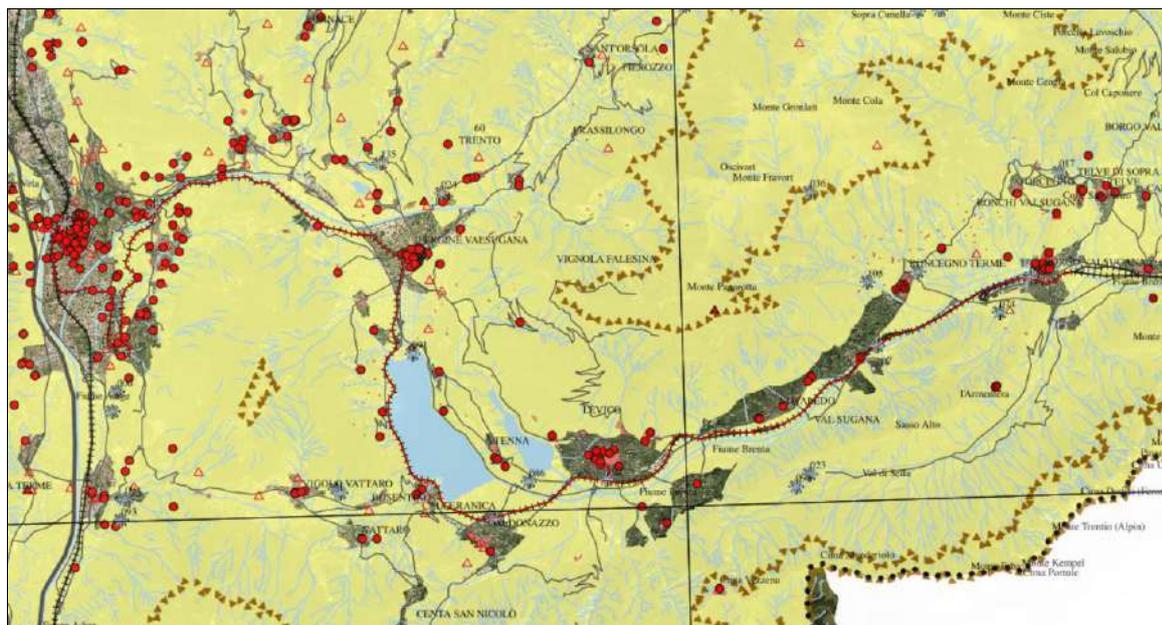
Il Piano Urbanistico Provinciale della Provincia di Trento, approvato con Legge provinciale 27 maggio 2008, n.5 e Pubblicato il 10.06.08 sul Bollettino ufficiale della Regione n. 24 supplemento n. 2, si esprime in materia di Pianificazione urbanistica e Governo del territorio ed è consultabile al seguente link: <http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=21168&mode=2>.

## 1.1 Vincoli paesaggistici

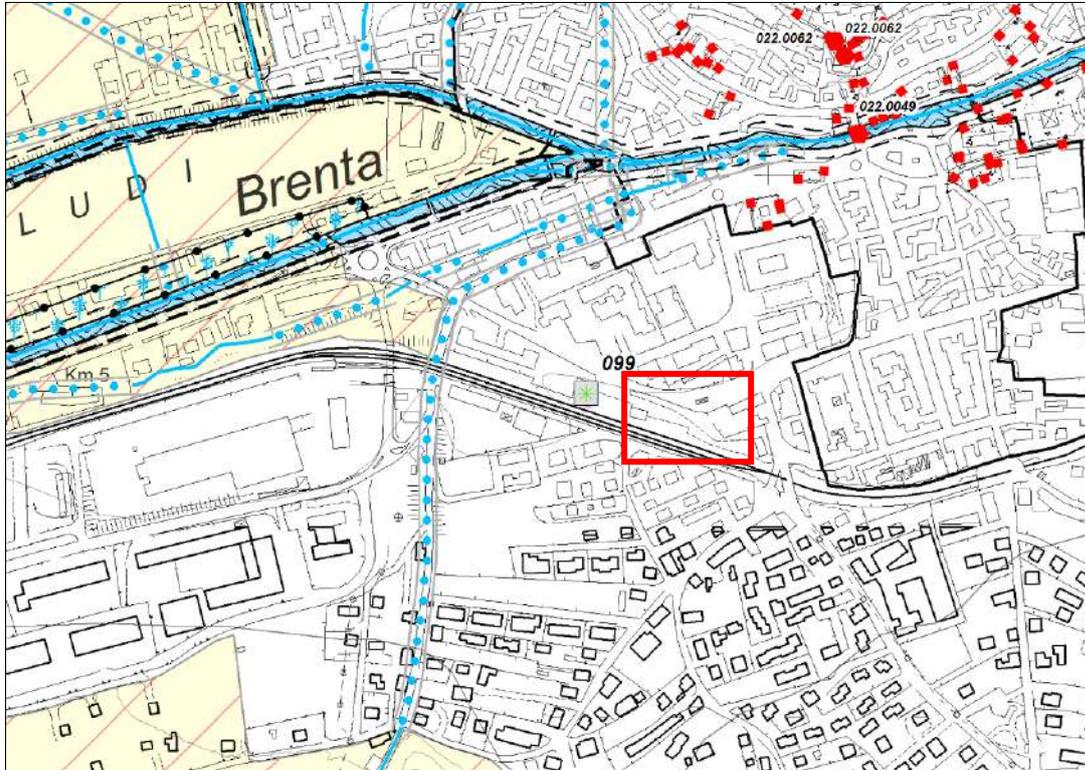
L'area di tutela ambientale, rappresentata in cartografia con la campitura gialla, include gli elementi territoriali che presentano una rilevante particolarità e sensibilità ambientale, quali laghi, fiumi, ghiacciai, aree a quota superiore a 1600 metri s.l.m., aree a parco naturale, nonché una rilevanza paesaggistica come i beni ambientali, quelli di interesse archeologico e i beni culturali.

Si riscontra che buona parte della linea ferroviaria ricade in "Area di tutela ambientale", pertanto la quasi totalità dei sostegni T.E. saranno collocati in ambito tutelato, mentre le due SSE nuove ricadono esternamente al perimetro di tali tutele. Non si ha invece evidenza di interferenze con Aree a parco naturale, Beni storici e archeologici.

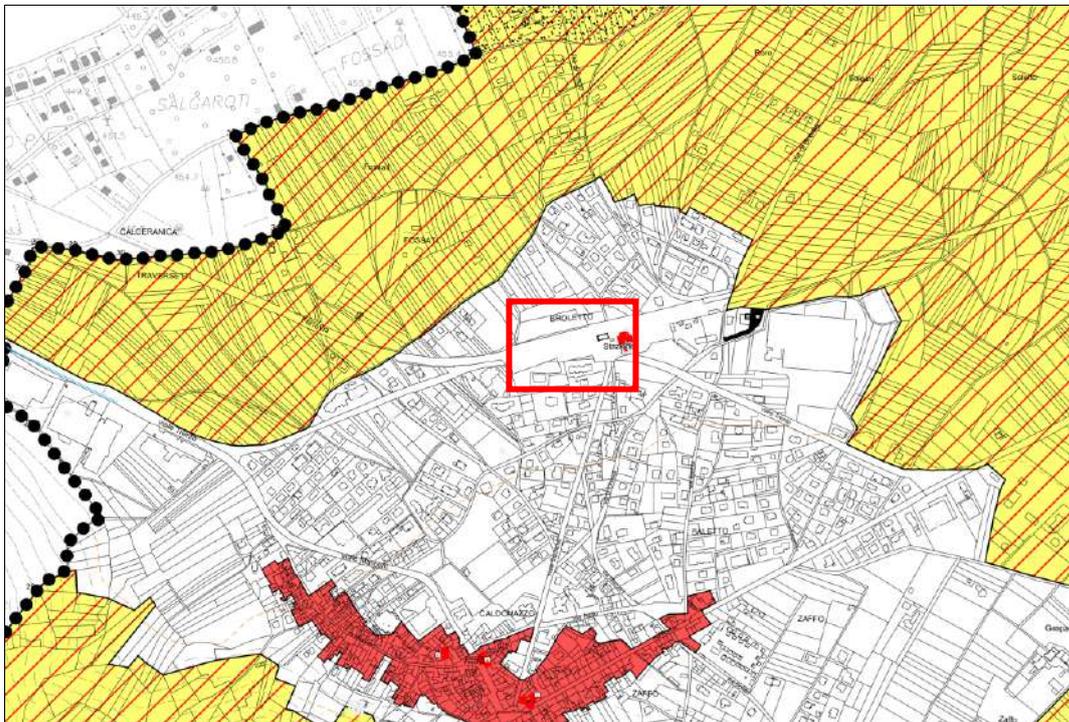
Di seguito si riporta uno stralcio con il tracciato di progetto evidenziato in rosso e due dettagli delle posizioni delle due nuove SSE.



Carta e legenda delle tutele paesistiche (PUP Trento)



Area della SSE Borgo Valsugana rispetto all'Area di tutela ambientale (in giallo)



Area della SSE Caldonazzo rispetto all'Area di tutela ambientale (in giallo)

## 1.2 Vincoli naturalistici

Il Piano Urbanistico Provinciale concepisce il sistema ambientale come "rete ecologica", per rappresentare l'interconnessione di spazi ed elementi naturali, in modo da assicurare la funzionalità ecosistemica e in particolare i movimenti di migrazione e dispersione necessari alla conservazione della biodiversità e degli habitat.

Gli elementi che concorrono alla formazione della rete ecologica e ambientale sono le aree a elevata naturalità come SIC e ZPS. Queste aree costituiscono i nodi principali della rete ecologica locale e sono disciplinate da specifici provvedimenti di vincolo e da norme di settore nonché dai relativi Piani d gestione, ove presenti.

Di seguito si riporta uno stralcio con il tracciato di progetto evidenziato in rosso e i dettagli delle aree Natura 2000 direttamente interferite e delle posizioni delle due nuove SSE, distanti almeno



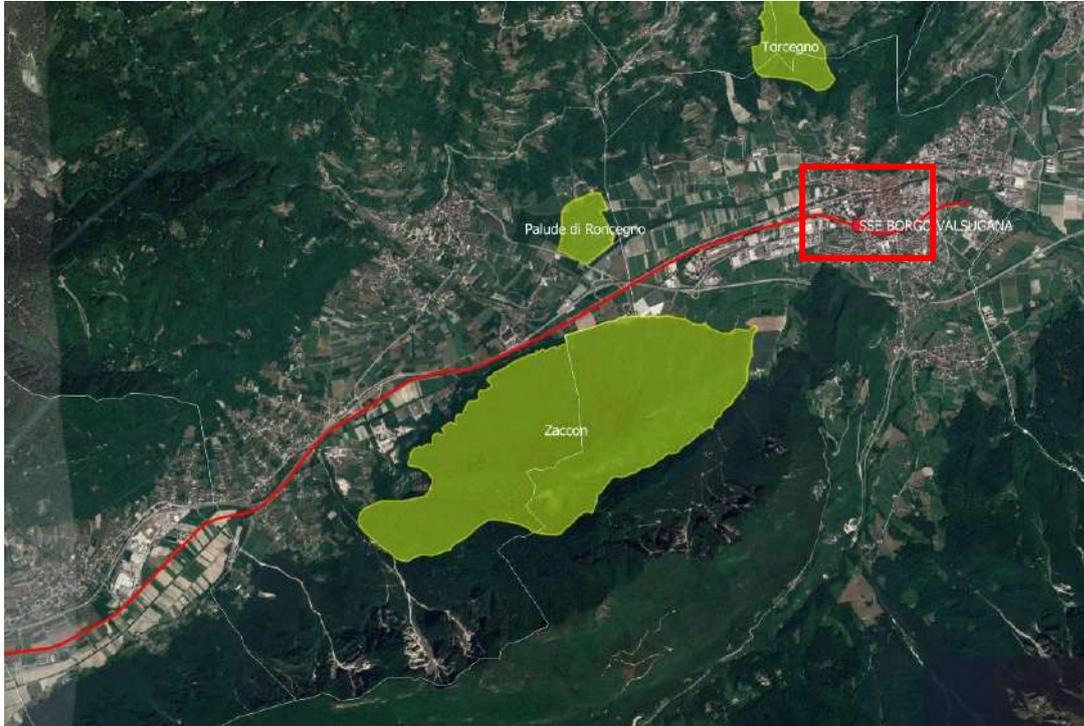
Aree protette della rete Natura 2000 - in verde (PUP Trento)



ZSC IT3120122 Gocciadoro presente lungo la linea ferroviaria in oggetto (direttamente interferito)



ZSC IT3120042 Canneti di San Cristoforo presente lungo la linea ferroviaria in oggetto (confinante) e posizione della SSE Caldonazzo (distante 1.600m dall'area protetta più vicina: ZSC Canneto di Levico)



Posizione della SSE Caldonazzo (distante 1.100m dall'area protetta più vicina: ZSC Torcegno)

### 3. CONCLUSIONI

Dall'esame della pianificazione territoriale e ambientale vigente sia a livello provinciale che locale e data la natura dell'intervento è stato verificato che il regime vincolistico del territorio è interferito dall'elettrificazione della linea Trento-Bassano del Grappa, Lotto 1: Trento-Borgo Valsugana Est.

Più in dettaglio la Legge Provinciale n.15 del 04.08.2015 esplicita inoltre chiaramente che sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica della sottocommissione della C.U.P. tutti i lavori, in qualunque parte del territorio provinciale, relativi a linee ferroviarie (art.64). Pertanto in fase di Progettazione definitiva bisognerà ottenere l'autorizzazione paesaggistica da parte delle autorità competenti.

Inoltre sarà necessario anche procedere con la Verifica di interesse culturale da parte degli organi competenti del Ministero, ai sensi dell'art.12 del D.lgs n.42 del 2004, relativamente ai manufatti la cui esecuzione risalgia a oltre settanta anni, per verificare l'eventuale sussistenza di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

Relativamente alle aree naturali facenti parte della rete Natura 2000 sarà necessario procedere con la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del Titolo II del D.P.P. n.50-157/Leg. del 03.11.2008, al fine di verificare la presenza di eventuali impatti negativi significativi sulle componenti floristiche e faunistiche dovuti alla lavorazioni necessarie per realizzare l'opera in oggetto.

Si suggerisce fin da ora la localizzazione di aree di cantiere all'interno delle suddette aree naturali tutelate facenti parte della rete Natura 2000, al fine di minimizzare eventuali ulteriori impatti sulle componenti biotiche.